



1 maggio 2019
La Linea Gotica in pianura

Fronte del Senio e Lamone (RA)



CAPO GITA

Claudio Torreggiani - 324 823 4444
claudio.cicloescursioni@gmail.com



Una escursione totalmente pianeggiante che segue la direttrice di due corsi d'acqua: il Senio, che costituisce il fronte della Linea Gotica nell'inverno '44-'45, ed il Lamone servito da una bella pista ciclabile. Nessuna salita o difficoltà tecnica ad eccezione delle rampe di accesso agli argini, che tuttavia in alcuni tratti sono relativamente alti, tanto da consentire una buona visione panoramica del territorio.

Pedalando sugli argini del Senio sembrerà incredibile che per tanti mesi il fronte si sia fermato qui; invece, le vicende militari sul crinale dell'Appennino e sugli altri fronti Europei hanno fatto sì che questa modesta linea difensiva abbia ritardato di diversi mesi la liberazione del nord Italia facendo pagare un duro prezzo alla popolazione delle zone occupate.

L'escursione seguirà il filo conduttore delle diverse battaglie che si combatterono su questo fiume e dettero un contributo determinante alla Liberazione. Le conseguenze del conflitto sono ben visibili nelle architetture dei vari paesi attraversati, tutti di impianto post bellico per la quasi completa distruzione che subirono.

Il percorso collega una fitta rete di sentieri sugli argini, campestri e strade a basso traffico, andando a toccare i maggiori punti di interesse: cippi, lapidi commemorative, monumenti.

Partenza dal centro storico di Bagnacavallo e dalla bella Pieve di S. Pietro in Silvis, entrambi quasi miracolosamente risparmiati dagli eventi bellici. A Cotignola si salirà sull'argine del Senio, approfittando del periodico taglio dell'erba in concomitanza con le celebrazioni del 25 Aprile. Si passeranno in successione San Potito, Fusignano, Masiera ed Alfonsine, dove si farà una lunga sosta anche per consentire a chi lo volesse di visitare il Museo della Battaglia. Da Alfonsine si proseguirà verso la confluenza con il Reno fino in località "Casa dell'Agnese", set cinematografico del famoso film "L'Agnese va a morire". Si tornerà verso sud collegandosi in breve alla Ciclabile del Lamone che si seguirà fino Villanova di Bagnacavallo. Con pochi Km di strada a basso traffico si tornerà a Bagnacavallo, con breve visita del centro e sosta per merenda in compagnia.

Molti gli elementi di interesse ambientale e naturalistico: il panorama della pianura agricola romagnola, che ci cambierà sotto gli occhi passando dai frutteti a ridosso della via Emilia agli ampi seminativi delle zone di recente bonifica; il fiume Reno deviato sull'antico corso del Po di Primaro, il complesso sistema di opere di bonifica che hanno consentito di sfruttare un territorio altrimenti paludoso ed inospitale.

Il Museo della Battaglia di Alfonsine ospita materiali d'epoca, ampia documentazione ed audiovisivi che consentono una completa comprensione degli accadimenti bellici. Di fianco al museo c'è una sezione di Ponte Bailey e la sede Istoreco.

La "Casa dell'Agnese" si trova poco distante dalla confluenza del Senio nel Reno. E' una tipica casa colonica della fine dell'Ottocento, intatta nelle strutture principali. Nel 1975 fu scelta dal regista Giuliano Montaldo per la realizzazione del film "L'Agnese va a morire".



Percorso

Bagnacavallo (RA), Cotignola, Alfonsine, Casa dell'Agnese, Mezzano, Villanova

Caratteristiche

TC 65 Km totalmente pianeggiante

Ritrovo

ore 6:30 – Piazzale del Deportato (RE)
viaggio in car sharing.

Partenza

ore 9:00 – Bagnacavallo (RA)

Rientro previsto

Bagnacavallo ore 16:30

Note:

Sosta ad Alfonsine (museo + panino)

AVVERTENZE

Sono ammessi tutti i tipi di bicicletta purché adatte a percorrere argini, campestri e strade di ghiaia (no bici da corsa). La bicicletta deve essere in buone condizioni e corredata del Kit di riparazione per le principali evenienze (foratura, lacerazioni copertone, rottura catena, forcellino e fili del cambio ecc.). Abbigliamento stratificato ed alta visibilità con giacca impermeabile. Acqua e barrette/snack.

CASCO OBBLIGATORIO

Occhiali consigliati.

La partecipazione comporta la conoscenza e l'accettazione del presente programma e del Regolamento Sezionale, del Codice di Autoregolamentazione Cicloescursionismo CAI e la scala delle difficoltà reperibili sul sito www.caireggioemilia.it.

Alla partenza verrà fatto firmare il modulo presenza/consenso informato.

ISCRIZIONI

Escursione riservata ai soci CAI; contributo di partecipazione: 2,00 €/gg. E' ammessa la partecipazione di NON SOCI con quota di partecipazione: 5,00 €/gg.

(partecipazione a titolo promozionale; prenotazione obbligatoria con dati anagrafici tre giorni prima dell'escursione).

Iscrizione online su:

<https://seniolamone.eventbrite.it/>

Per informazioni è possibile contattare il capo gita, preferibilmente con e-mail.



1 maggio 2019
La Linea Gotica in pianura
Fronte del Senio e Lamone (RA)



CAPO GITA
 Claudio Torreggiani - 324 823 4444
claudio.cicloescursioni@gmail.com



Sull'argine del Reno corre una bella pista ciclabile che a destra porta a S. Alberto, sulle valli di Comacchio, punto terminale della Linea Gotica.

Il 29 settembre del 1944 Winston Churchill annuncia al Parlamento inglese: "So benissimo che c'è già un gran numero di ebrei nelle nostre forze armate e in quelle americane; ma mi è sembrato opportuno che una unità formata esclusivamente da soldati di questo popolo, che così indescrivibili tormenti ha dovuto patire per colpa dei nazisti, fosse presente come formazione a sé stante fra tutte le forze che si sono riunite per sconfiggere la Germania". La Brigata Ebraica fu autorizzata a usare una propria bandiera: azzurro-bianco-azzurro con la stella di David al centro, che il 3 aprile 1945 viene ufficialmente consegnata alla Brigata a Brisighella. La bandiera di Israele, si può dire, ha il suo primo riconoscimento mondiale, cioè nasce, in Romagna. La campagna d'Italia della Brigata Ebraica è durata poco più di un mese. Le operazioni per forzare il fronte del Senio le sono costate poco più di 40 vittime fra morti e dispersi, centocinquanta feriti, ventuno sono i decorati al valore sul campo.

Ciclabile del Lamone: 35 Km da Boncellino a Marina Romea con fondo stradale sterrato erboso al 90%. Terra e acqua sono gli elementi che caratterizzano il percorso. Si pedala lentamente sugli argini del fiume Lamone osservando la pianura rigogliosa, i campi coltivati, le valli bonificate o ancora intatte, le lagune salmastre, le pinete. Tutto il paesaggio è segnato dalla presenza delle acque, quella dolce e preziosa del Lamone che rende la terra tanto fertile e quella salata del placido Adriatico, da secoli fonte di ricchezza per i pescatori della costa romagnola. Edifici rurali, case padronali, tracce della antica vita di valle, casoni da pesca, piante acquatiche e un incredibile numero di uccelli, spesso rari, scandiscono il ritmo di questo itinerario.



Le tre immagini rappresentano: il distintivo da berretto e il distintivo in stoffa da spalla, con il poster di reclutamento della Brigata Ebraica



CAI - SEZIONE DI REGGIO EMILIA

Viale dei Mille 32, Reggio Emilia - Tel. 0522 436684 - www.caireggioemilia.it
attivitasezionali@caireggioemilia.it - gruppomtb@caireggioemilia.it

Orari di apertura: mercoledì dalle 19.00 alle 22.00; giovedì e venerdì dalle 18.00 alle 19.30; sabato chiuso

